



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione Agordina

SALITA ALPINISTICA AL PAN DI ZUCCHERO m. 3507 ALPI dello STUBAI



8 - 9 - 10 agosto 2014

Bilancio più che positivo della trasferta al Pan di Zucchero. Se consideriamo il tempo atmosferico di questa estate 2014, possiamo ritenere che i tre giorni passati a quota 3000 hanno coinciso con il miglior week-end della stagione.

Partenza venerdì mattina all'alba in direzione del Passo del Rombo, viaggio tranquillo e dopo tre ore di automobile arriva il momento di caricare gli zaini in spalla... e che zaini!! Il più leggero pesa sui 10Kg., altri tra gli 11 e i 14, non male pensando che ci sono 1500 metri circa da affrontare in salita!

Ma ben presto il paesaggio che si presenta man mano che si procede lungo la Valle del Tumulo fa dimenticare la fatica e i torrenti impetuosi, le cascate ricche di acqua, il grande lago del Tumulo a m.2517 con i laghetti secondari gratificano tutti i 21 partecipanti. Breve sosta e poi via verso la Forcella di Croda Nera-SchwarzwandScharte a 3059 metri di quota dove il clima cambia, adattandosi al terreno; infatti da qui inizia il ghiacciaio di Malavalle che percorriamo in leggera salita verso il Rifugio Cima Libera o Mullerhutte in tedesco. Purtroppo la nebbia nasconde il panorama e non permette di rendersi conto cosa ci sia dietro tanto grigiore.

Ristoro, sistemazione nelle camere, cena, riposo ed in breve arriva sabato mattina. Risveglio nuovamente all'alba, colazione energetica e partenza con obiettivo principale la salita al Pan di Zucchero-Zuckerhütli dal versante est. La posizione del Rifugio Cima Libera impone agli alpinisti che vogliono raggiungere la sua sommità posta a 3507 metri di scalare prima la Cima del Prete- Wilder Pfaff m.3456 per una cresta rocciosa che si fa via via sempre più ripida.

Legati in cordate da tre componenti, determinate e rincorate dal bel tempo, tutti in marcia, mantenendo alto il livello di guardia in quanto la salita si presenta piuttosto impegnativa. In cima alla Cima del Prete poco tempo per la sosta e si prosegue verso il Pan di Zucchero. Discesa di 120 metri e risalita di 165, e in due ore e mezza dalla partenza dal rifugio, con gioia e felicità le sette cordate sono tutte in vetta a 3507 metri.

Sosta, ristoro e foto di rito poi viste le nuvole che incombono sul versante italiano dopo un'ultima occhiata per catturare il grandioso panorama si affronta la discesa, se possibile, con maggior attenzione e impegno perché oltre alla componente tecnica adesso c'è un po' di stanchezza in più.

Arrivo di nuovo in cima alla Cima del Prete, questa volta siglata anche da una bella foto di gruppo e poi nuovamente impegno al massimo per discendere la ripida cresta ed arrivare al Rifugio dove tutti concordi, con i piedi sotto il tavolo, si ricaricano le batterie davanti ad un ottimo piatto di pastasciutta.

Nel frattempo le condizioni meteo variano e le previste nubi che portano un lieve peggioramento e una pioggerellina fina non tardano ad arrivare. Con il tempo a favore, il passaggio dal Rifugio Cima Libera al Rifugio Gino Biasi al Bicchiere che ci ospitava il sabato sera era stato ipotizzato passando per la

vetta di Cima Libera- Wilderfreiger m.3418, la pioggia ha deciso per noi e così nuovamente in cordata e bagnati si passa al Biasi attraversando il ghiacciaio risalendo di 80 -100 metri di quota per portarci al rifugio più alto dell'Alto Adige a 3196 metri. Sistemazione in un camerone tutti assieme, riposo, chiacchiere e qualche partita a carte per far passare il tempo in attesa della cena. Il rifugio è pieno, anche il gestore scherza dicendo che in luglio ha passato ben 15 giorni dove nessun cliente si è presentato alle sue porte, viste le pessime condizioni meteo; questo sabato invece, non sa più dove trovare il posto ai clienti!! Ringrazia tutti per la cortesia e anche per un po' di disagio procurato dalla troppa confusione e ricorda a tutti l'orario del sorgere del sole al mattino successivo.

Tutti a letto... chi dorme profondamente, chi riposa e si rilassa, chi conta le pecore.... Terza sveglia di buonora, alle cinque tutti in piedi per ammirare le prime luci dell'alba poi pian piano il nuovo giorno che si presenta con dei colori indescrivibili... rosso, rosa, violetto si fanno posto tra il nero della notte.... Emozioni e sensazioni che appagano l'animo anche dei meno sensibili; la fatica spesa per arrivare fin qua messa sul piatto della bilancia è ben poca cosa in confronto alla gioia, al senso di benessere e di soddisfazione che questa vista a 360 gradi procura ... si spazia dalla Valle dello Stubai alle Alpi dell'Oetztal, dalle Apli Aurine alle nostre Dolomiti.

Colazione e nuovamente zaini in spalla per affrontare una nuova vetta prima della discesa a valle e del rientro a casa. Partenza dal Rifugio Biasi attraverso il ghiacciaio di Malavalle e salita all'omonima cima di 3471metri; le emozioni non sono finite, sulla sommità il ghiacciaio lascia posto ad un bellissimo laghetto glaciale di un azzurro incredibile che lascia tutti senza respiro. Foto e desiderio di poter godere per tanto tempo di questo panorama grandioso... la realtà invece impone il rientro a valle. Discesa e ancora un po' di traversata sul ghiacciaio poi, lungo la verdeggiante valle del Tumulo si ripassa al Lago omonimo e stanchi ma soddisfattissimi si arriva al parcheggio per uno spuntino in compagnia: pane, salame, formaggio, sott'oli inaffiati da una buona radler e una dissetante anguria; per i più golosi strudel, torte e biscotti a volontà! Non ci resta ormai che salire tutti in auto e avviarci sulla strada di casa con la soddisfazione, la gioia e il piacere che superano di gran lunga la stanchezza!!

Grazie ad Antonello, Anna, Dario, Fabio, Angelo, Adriano e Attilio che con competenza e senso di responsabilità hanno accettato l'impegnativo ruolo di capicordata e permesso la buona riuscita dell'escursione.

Un grazie a tutti i partecipanti che hanno dimostrato impegno, serietà e abilità nell'affrontare una così impegnativa trasferta che dal punto di vista tecnico è sicuramente la più impegnativa proposta dal Cai di Agordo negli ultimi anni.

Anna